

# San Marco *vivere*

Anno IV - Giugno-Luglio-Agosto 2009 - V.le Volontari Libertà, 61 - 33100 Udine - Tel. 0432 470814 - Fax 0432 425973 - www.parcocchiasanmarco.net

## GRAZIE DI CUORE!



don Giuseppe e don Sergio

### Uno sguardo di speranza

di don Sergio De Cecco

*Sono queste le parole che in Chiesa abbiamo messo accanto alle foto della nuova missione di padre Pushpanadham che sta nascendo in India. E' lo stesso sguardo che vogliamo avere per la nostra chiesa diocesana e per la nostra comunità, anche in una situazione di difficoltà riguardo alle forze e disponibilità sacerdotali. L'Arcivescovo, come ormai saprete, ha chiesto a don Nicola la disponibilità a svolgere il suo servizio sacerdotale in un'altra comunità. Un'eventualità purtroppo prevedibile, anche se tutti speravamo potesse concretizzarsi più avanti nel tempo. Siamo così invitati, quasi costretti, ad allargare lo sguardo sulla situazione più ampia della nostra diocesi. Nell'ultima ASSEMBLEA PASTORALE DIOCESANA, svoltasi lo scorso 9 maggio 2009, veniva riportata la situazione attuale della nostra diocesi: "Le parrocchie sono 373 e di queste circa 200 non possono contare sul presbitero residente. Questa situazione, oltre a dire la difficoltà di un lavoro pastorale, presenta il rischio che diverse comunità si percepiscano come abbandonate". I numeri, anche se non dicono tutto, possono aiutarci a capire. Di fatto, nella nostra diocesi, quasi la metà dei sacerdoti ha superato i 70 anni. In questa situazione si fa ancora più urgente la necessità di superare una mentalità di "delega" per un coinvolgimento di ogni cristiano nella vita della comunità e nella missione di*

*(prosegue in 2ª Pagina)*

Ad un anno dalla mia ordinazione ho l'occasione di dire il mio grazie di cuore alla comunità di San Marco per avermi accompagnato durante questi tre anni di permanenza. All'inizio la comunità mi ha accolto come seminarista: ho avuto l'opportunità di decidermi ancora per il Signore e di scegliere lui in questo contesto. Ancora, la comunità mi ha accompagnato nei momenti più belli ed importanti della mia vita: l'ordinazione diaconale e sacerdotale. Ho scelto di dire il mio sì alla vita intuendo un progetto di vita pensato per me, da me accolto e con voi condiviso. Nei giorni dell'ordinazione ho percepito che quella promessa di felicità per me pensata e da tanto desiderata si stava realizzando. Ed è stato proprio così: l'ultimo anno trascorso ho scoperto la gioia di essere prete per e con una comunità. Mi sento un figlio generato da una comunità accogliente. Come si è realizzata la mia vocazione qui a San Marco? È stata l'esito di una comunità parrocchiale accogliente e fortificata da relazioni autentiche e vere soprattutto dal punto di vista umano ed anche spirituale,

relazioni significative, forti e difficili da dimenticare. Un grazie di cuore ai ragazzi e ai giovani, un grazie di cuore agli assistenti e gli animatori. Con tutti loro ho trascorso la maggior parte del mio tempo e per loro ho speso gran parte delle mie energie. Un grazie di cuore soprattutto per le esperienze a Pierabech. In quest'ultimo anno ho ancor di più realizzato che vivere la comunità significa offrire la vita per essa e quest'offerta si realizza ancor di più nell'Eucarestia. E questo appagamento si riscontra giorno dopo giorno. Un grazie di cuore a coloro con i quali condivido la gioia di vivere la comunione nel Signore e cioè don Sergio, don Paolo e don Francesco. Chiedo loro di continuare a pregare

per me e di continuare a vivere la comunione sacerdotale. Il dono più grande che in questi ultimi anni ho voluto cogliere è quello di scoprire ogni progetto d'amore che il Signore ha pensato per ogni fratello e ogni sorella che ho avuto modo di incontrare. È stata una bella sensazione: si è trattato di scoprire quel progetto d'amore che passa tra la paure del passato e le angosce del futuro, quella stessa strada, quel lungo cammino per cui sono passato anch'io, e ne rendo grazie al Signore. E ci sono alcune pietre importanti che non

si possono dimenticare: sono diventate memorie come vivere nella vostra comunità e riconoscere in essa i segni di un Dio che mi ha parlato e che ho ascoltato, rispondendo e vivendo. Durante questi ultimi mesi ho colto che dietro al gesto del risveglio mattutino, c'è una semplicità che è sconvolgente: sapere che non sono solo, sapere che c'è il Signore che mi precede, ogni mattina, nelle persone semplici che incontrerò e nei gesti poveri che compirò. Niente di più, qualcosa che non è tangibile, non è misurabile

economicamente, alla fine non avrò un utile o una perdita, ma avrò soltanto qualcosa che il Signore mi dona. Il Signore mi dona poco per volta, non c'è il pericolo di confondere quanto viene da Lui e quanto da me, perché tutto viene da Lui! Alla manifestazione di questo sentimento di gratitudine si accompagna un saluto a tutta la comunità perché sono stato destinato ad una nuova parrocchia. La scarsità di preti in diocesi ha richiesto la mia disponibilità. È difficile lasciare: è come un po' morire, ma sono convinto che ancora una volta sarà il Signore a precedermi e a farmi dono di nuove esperienze e relazioni. Ancora, grazie di cuore a tutti!

don Nicola Degano



Don Nicola Degano



## SACERDOZIO

# Uno sguardo di speranza

di don Sergio De Cecco

(continua dalla 1<sup>a</sup> Pagina)

evangelizzazione della Chiesa nel nostro tempo. E' ormai chiaro che, nel breve e medio periodo, anche la nostra parrocchia non potrà, nonostante le innumerevoli necessità, avere il dono di un sacerdote giovane che svolga qui il suo servizio. Ma, spesso ci viene ricordato che ogni difficoltà, deve diventare un'opportunità. Guardando alla nostra comunità, dobbiamo ringraziare il Signore, oltre che della presenza di don Paolo e don Francesco, anche dei tanti doni che lo Spirito suscita in essa. Sono tante le

## I DATI DELLA DIOCESI DI UDINE

### Sacerdoti diocesani a fine 2008

da 25 ai 39 anni	11
da 40 a 49 anni	21
da 50 a 59 anni	37
da 60 a 69 anni	100
da 70 a 79 anni	90
da 80 a 89 anni	56
oltre i 90 anni	15
<b>Totale</b>	<b>330</b>

**Età media** 67,45

### Sacerdoti non diocesani operanti in diocesi

Religiosi	15
da altre diocesi	9
Diaconi permanenti	23

persone che si dedicano con generosità a fare della nostra comunità un luogo bello, in cui crescere nello spirito e nelle relazioni umane, con spirito di condivisione e di servizio. Forse una volta di più il Signore ci invita a non tirarci indietro e a percepire questi doni come una vera e propria vocazione per il bene di tutti, nella Chiesa e nel mondo. Padre Push mi parla in questi giorni con grande speranza della sua nuova comunità di Cepurupalli, che pure conta nel suo inizio di meno di 20 famiglie cristiane. Ricorda che sempre bisogna confidare nel Signore che guida la sua Chiesa. Anche noi al di là dei numeri, lasciamoci contagiare da questa speranza.

Esprimiamo a don Nicola Degano il nostro più sincero

**Grazie**

per averci aiutato nella nostra crescita cristiana.

La Comunità di San Marco

## VOCAZIONI

# Clero sempre più anziano e meno numeroso La responsabilità del laico

Una domenica all'anno la Chiesa pone alla riflessione dei fedeli l'argomento delle vocazioni. Sottoposti ad una continua sollecitazione a pensare ad importanti problemi sociali, la tentazione è quella di minimizzare l'urgenza di un serio approfondimento. Ci si trincerava dietro un comodo alibi: è roba da preti...da suore...non mi tocca... Forse è il caso di soffermarsi un po' di più a considerare la vocazione sia come realtà sociale che individuale. I dati riportati ci mettono di fronte alla innegabile verità di un clero sempre più anziano e meno numeroso. Io, come cristiano adulto, che cosa sono chiamato a fare in questo momento, in questa realtà

che si presenta sempre più problematica rispetto a non molti anni fa? Fino ad ora, spesso, ci siamo accontentati del ruolo di fruitori dei servizi di una Chiesa dispensatrice di sacramenti, di cerimonie liete e tristi...trascurando la responsabilità e il coinvolgimento personale, al di là del momento emozionale. E' giunto, più che mai, il momento di rispondere ad una vocazione laicale, sia per sopperire alle ineluttabili difficoltà poste dalle carenze numeriche, sia, soprattutto, per rendere concreto ciò che Cristo chiede ad ognuno: Vieni, seguimi; allarga il tuo cuore ed il tuo tempo alle necessità dei fratelli!

Andreina Zimolo

## PRIME COMUNIONI

# Alcune immagini della celebrazione del 17 maggio



L'ingresso in Duomo



Saluto di don Sergio all'inizio della messa



I sacerdoti durante la consecrazione



Il coro e l'orchestra di San Marco

Si ringrazia per la collaborazione FOTO CESCO - Udine

## SOLIDARIETA'

# Presso il Centro Balducci di Zugliano Immigrati, silenzio e preghiera Nel tempo delle discriminazioni e delle intolleranze



I sacerdoti concelebrano la messa alla conclusione della giornata

Lunedì 18 maggio presso il Centro di accoglienza "Ernesto Balducci" di Zugliano si è svolta una giornata di silenzio, di preghiera e digiuno conclusa con la celebrazione dell'eucarestia. L'iniziativa, proposta da una dozzina di sacerdoti impegnati

da anni nel sociale, fra cui don Pierluigi Di Piazza, don Franco Saccavini, don Federico Schiavone, ha voluto essere una risposta ai provvedimenti governativi in tema di immigrazione. Pur riconoscendo la complessità, le situazioni problematiche, le questioni aperte presenti in una società multi-etnica, multiculturale, plurireligiosa, i sacerdoti e le persone intervenute hanno espresso, con il cuore e con la ragione, indignazione e tristezza per le recenti decisioni politiche che provocano la diffusione di atteggiamenti di xenofobia e razzismo, in contrasto con l'accoglienza affermata da Gesù di Nazareth nel Vangelo: "Ero forestiero e mi avete ospitato".



# Domenica 13 settembre tutti a Pierabech! "40 Anni e non li dimostra" Festa per i 40 anni della casa della comunità San Marco

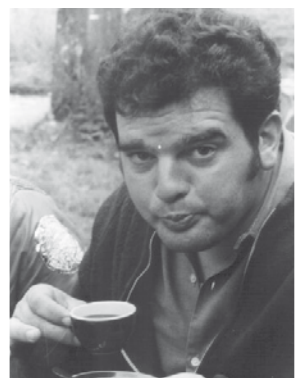


Pierabech, fin dal lontano 1969, attraverso tanti piccoli eventi di vita quotidiana vissuti durante i diversi campi estivi, è diventato parte di noi. In attesa di vivere nel prossimo settembre la festa comunitaria per i 40 anni della casa, ci sembra significativo riportare in questa pagina i ricordi e le riflessioni di un grande protagonista della sua storia: mons. Gastone Candusso.

Estate '70: Vacanze seminaristi liceali di Udine. Don Gelindo mi coopta con i metodi "democratici" che solo lui conosceva per andare in qualità di "prefetto", cioè animatore, a Pierabech di Forni Avoltri con ragazzi dai 16 ai 18 anni per una settimana di vacanze - ritiro quasi spirituale. A quei giovanotti non interessava tale esperienza e a me ancora meno, visto e considerato che quelle erano le mie ultime vacanze sandanielesi. Ricordo l'incubo della gita al Bordaglia, a Casera Vecchia, l'incubo Pierabech! E chi l'avrebbe mai detto che quell'incubo a distanza di 16 mesi, in occasione del capodanno 1971/72, sarebbe diventato il nostro sogno! Ma questi sono gli scherzi del Padre Eterno.

Estate '72:

- 1° campeggio mulette, discreto come numero, entusiasmante come riuscita;
- ennesimo campo muletti, tre settimane, lunghe, lunghissime (assistenti distrutti, muletti sopravvissuti alle estenuanti gite e alle docce gelide);
- campo giovani: primo tentativo di convivenza tra buoni e cattivi, tra il gruppo "compieta", i buoni "pataffabanchi" e il gruppo "bestemmiatori". Esperimento riuscito: aggiustata la strada da Villarosa alla nostra casa, fatte le gite tutti insieme con la mano (della buona) nella mano (del cattivo), partecipando alla messa quotidiana "compieta e bestemmia" cantavano i canti del recital di Marino, Boris e Romano: "Non vivere di corsa, ma fermati a guardare la strada che percorri... Non temere, non sei solo, Lui c a m m i n a sempre insieme a te". Ricordo i falò in mezzo al cortile con il profumo di resina e di "scovasse" e Michele che strimpellava il Padre Nostro. Tutto è partito da quei capo-



1974 - Don Gastone in un momento di "relax"

danni gelidi senza acqua nei gabinetti, da quei campeggi ritmati da 2-3 gite settimanali e tanti wurstel, da quelle notti magiche di stelle e sogni, da quelle parole sussurrate forse per la prima volta a quella persona con la quale ora vivi la tua esperienza d'amore, da quelle discussioni senza soluzioni, da quelle domande sul senso del tuo vivere, che ora, a distanza di 40 anni, ripensi e alle quali trovi risposta, da quei primi passi di un'amizizia e stima lunga 4 decenni. Così è partita la nostra "Comunità San Marco Pierabech". Lavori di ristrutturazione, messa a norma dell'edificio, riscaldamento e lavandini in camera non hanno minimamente scalfito lo spirito di quel vecchio Pierabech. Le migliaia di persone che lassù sono passate risentono oggi

gli stessi canti, gli stessi "bans" (tubighi, cicaliga) e hanno gli stessi occhi incantati a guardare il cielo di stelle, gli stessi occhi velati di lacrime all'ultimo falò. E sentono le stesse emozioni dei muletti di oggi che alla "rotonda di Tolmezzo" dimenticano le tante promesse e gli impegni assunti negli incontri fatti lassù dove la strada, non più stretta e sterrata, finiva nel cortile della casa. Oggi quella strada è larga, bella, asfaltata come le strade di Udine, le strade di Gemona. E' proprio lassù che assieme abbiamo imparato a percorrere le strade del mondo. Grazie Pierabech e auguri per tanti, tanti anni ancora.

Donga



1980 - Lavori di ristrutturazione nella casa



1969 - Il refettorio

## Padre e figlio a confronto Esperienze di campeggio Dialogo tra Sandro e Stefano Nanino

- (Sandro) Siamo già nel 2009! Quarant'anni che andiamo a Pierabech.
- (Stefano) Andiamo, chi?
- Noi di San Marco di Chiavris.
- Sì, anch'io vado a Pierabech, ma non sono mica quarant'anni!
- Anno domini 1969; la comunità di San Marco, dopo il Gortani, fa il primo campeggio a Pierabech di Forni Avoltri. Beh, non era proprio come oggi, forse aveva qualche comodità in meno.
- Ma cosa vorresti dire: che Pierabech ha comodità?!
- Direi di sì, rispetto agli standard di un tempo. Ad esempio: il riscaldamento della casa com'è?
- Buono, a circolazione d'aria calda.
- Noi avevamo quattro stufe di mattoni a legna e due a gasolio in tutta la casa.
- Sì, ma per lavarsi ci sono le docce in comune ed avere l'acqua calda è un'impresa.
- Guarda, quasi come noi! Tre docce con acqua fredda e quella calda nei pignattoni scaldati sulla "Super-stufa" della cucina.
- Super-stufa?! In cucina non c'è neanche la lavastoviglie: dobbiamo ancora lavare i piatti a mano, passarli nella sterilizzatrice e metterli nello scaldapiatti. Per non parlare del forno a gas che qualche volta neppure funziona.
- Noi avevamo la super-stufa al centro della cucina, alimentazione a pura legna. Come accessori due pentoloni sempre pieni di acqua per tutti i servizi (dal lavaggio piatti al lavaggio uomini), stenditoio per asciugare indumenti bagnati e porta pentole per sugo e tutto il mangiare. In pratica si faceva tutto lì perché c'era solo quello.
- E poi a Pierabech ci si deve adattare: pulire e lavare i cessi, le camere ed il refettorio.
- Lo spirito è quello di una volta, cambiano solo i pavimenti e le scale: da legno pieno di polvere a cemento con piastrelle.
- E lo svago? Solo ping-pong, calcetto, pallone, giochi nel bosco ed un po' di musica dall'altoparlante.
- Qui devo ammettere non cambia molto: gli svaghi sono gli stessi, magari in ambienti un po' migliori.
- Ma allora, in quarant'anni, cos'è cambiato?
- Troviamoci a festeggiare i quarant'anni a settembre, così ce lo raccontiamo. Perché in fondo, lo spirito di Pierabech, oggi come allora, è lo stesso!



# Agenda degli appuntamenti

## GIUGNO - SETTEMBRE 2009

**Sabato 20 giugno - ore 20.30**

1° APPUNTAMENTO PER I 35 ANNI DELLA CORALE SAN MARCO  
IN CHIESA: Concerto con la partecipazione di alcuni Cori Alpini

**Domenica 21 giugno**

Celebrazione comunitaria degli anniversari di matrimonio  
ore 11.30 S. Messa di ringraziamento per tutte le coppie che ricordano i loro lustri matrimoniali

**Domenica 28 giugno - ore 11.30**

Durante la S. Messa saluto di don Nicola alla nostra comunità

**dal 25 giugno al 29 agosto**

CAMPI ESTIVI A PIERABECH (vedi programma in 3ª pagina)

**dal 24 agosto al 5 settembre**

ULTIMA SPIAGGIA - Oratorio di fine estate per i ragazzi dalle elementari

**Domenica 13 settembre**

A PIERABECH: "40 e non li dimostra" - Festa per i 40 anni della Comunità San Marco a Pierabech

## Ultima spiaggia 2009

Anche quest'anno la parrocchia organizza l'iniziativa di fine estate "Ultima spiaggia". Il programma di attività è rivolto ai bambini delle scuole elementari e ai ragazzi della 1ª media. Si svolgerà nei pomeriggi dal 24 agosto al 5 settembre. I partecipanti saranno seguiti da giovani animatori e da un congruo numero di genitori.



## CERCASI OFFRESI

All'ufficio parrocchiale giungono quotidianamente segnalazioni di persone bisognose in cerca di aiuto e di persone che invece hanno qualcosa da offrire. Questa nuova rubrica di "Vivere San Marco" vuole fare da cassa di risonanza per chi cerca e chi offre. State svuotando la cantina? Dovete rinnovare l'arredamento del soggiorno o della camera da letto? Prima di gettare via tutto, rivolgetevi all'Ufficio Parrocchiale. Ci può essere qualcuno a cui quel vecchio comodò o il divano un po' sformato possono davvero servire. Per inaugurare questa piccola rubrica segnaliamo che in queste settimane sono arrivate all'ufficio parrocchiale richieste di: mobili per tutta la casa, un armadio piccolo, un letto matrimoniale, una bici da adulto e una da bimbo. Per contro sono stati offerti due materassi singoli, un computer e una macchina per cucire a pedali. Per informazioni rivolgersi all'ufficio parrocchiale aperto dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 17.00 alle 19.00

## BIBLIOTECA MARCIANA

anno XII - giugno 2009 - n° 7

*il segnalibro*  
flyer della biblioteca parrocchiale marciana

"Il Segnalibro", flyer della Biblioteca parrocchiale Marciana, è disponibile in Biblioteca e presso l'Ufficio Parrocchiale. La pubblicazione è un utile strumento di informazione per gli amanti della lettura. Nel numero di giugno un'interessante recensione sul libro che può aiutarti a scoprire il tuo talento nel disegno, senza averlo mai saputo: "Grammatica del disegno" di G. Ronchetti. "Il Segnalibro" è gratuito ed esce la prima domenica di ogni mese. Sono disponibili anche i numeri arretrati.

## IMMAGINI DI MAGGIO



7 maggio - Visita di mons. Luciano Nobile - Vicario Foraneo



12 maggio - Incontro con Padre Push



15-22 maggio - Festa della Scuola dell'Infanzia di San Marco



17 maggio - Prime Comunioni in Duomo



23 maggio - La Corale San Marco durante "Cascate di note"

La distribuzione del bollettino alle famiglie del quartiere è affidata a numerosi volontari che da anni offrono la propria generosa disponibilità. A tutti loro va il ringraziamento del parroco e del comitato di redazione per il prezioso servizio offerto alla comunità.

## Orari SS. Messe



**Feriali:**

ore 8:00 - 18:30

ore 9:00 solo il sabato

**Festivi:**

ore 18:30 sabato prefestiva

ore 7:30 - 9:00 - 10:15 - 11:30 - 18:30

## Sala Comelli



L'Auditorium "Mons. Comelli", con i suoi 150 posti a sedere, è uno spazio dell'Oratorio parrocchiale attrezzato per ospitare spettacoli, convegni, assemblee. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi in Segreteria al n. 0432 470814.

## Altre informazioni

I numeri di "Vivere San Marco" sono pubblicati sul sito parrocchiale:

[www.parrocchiasanmarco.net](http://www.parrocchiasanmarco.net)

Per comunicazioni e informazioni scrivere a:  
[info@parrocchiasanmarco.net](mailto:info@parrocchiasanmarco.net)

Hanno collaborato:

don Gastone Candusso, Adriano Cecotti, Gabriella D'Andrea, don Nicola Degano, Laura Fedrigo, Guido Maria Giaccaja, Sandro e Stefano Nanino, Cristina Sacilotto, Franco Spadaccini, Roberto Spadaccini e Andreina Zimolo.